

Educata Mente

Piano delle Attività Educative a.s. 2019/20 per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado





INDICE delle PROPOSTE

		In	fanz	ia		Р	rimai	ria		Se	econ	d. 1°	
pag.	ATTIVITA'	3 anni	4 anni	5 anni	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	NOTE
	ATTIVITÀ CON ACCREDITAMENTO												
4	Psicomotricità, musicoterapia, teatro e musica												per cicli di classe
	EDUCAZIONE AL	LA C	ITTA	DINA	NZ/	4							
	Impariamo a guidarci												
	Rivalta Partigiana												
9	Percorso "Giorno della memoria"												n. 4 classi
	Corso sicurezza nelle scuole												
11	Una lezione particolare: il Sindaco in classe												n. 5 classi
	PACE E DI	RITT	I UM	ANI									
14	Mi conosco, ti capisco												
		RTI											
	Laboratori di Educazione all'Arte												
23	Oggi cucino io												n. 10 classi
2.7	EDUCAZIONE	ALL	A LE	TTUR	₹A						_		7.72
27	Biblioteche Comunali				_								Disponibilità: vedi ogni singola scheda
33	EDUCAZION Parco Regionale "La Mandria"	E AIV	IRIEL	IIAL	E								n. 10 classi
33	EDUCAZIONE MO	TOF	10.5	CDO	O.T.I. /								n. 10 classi
36	Corpo suono colore	IOF	IA E	3701	RIIV								classi sez. con HC scuole dell'infanzia
	Eavole motorie								\vdash				n. 5 classi - I.C. Tetti Francesi
	A scuola con la cuffia							_	\vdash				n. 6 classi
	Minibasket	\vdash	\vdash	Н		-							Scuole primarie Rivalta Centro - 2° ciclo
	Basket												Scuola primaria fraz. Pasta
41	Basket - Con lo zaino a canestro												Scuole primarie I.C. Tetti Francesi: n. 8 classi
42	Palleggiando - Volley												Scuola primaria Europa Unita e secondaria "P. Garelli": n. 9 classi
	Giocovolley a scuola												Scuole primarie: Duchessa A. D'Aosta I. Calvino, M. Gandhi, I. Masih
50	Mini atleti												Classi seconde scuola primaria
51	Orienteering												Classi prime Scuola secondaria Don Milani
53	Orienteering - livello intermedio												vedi scheda
54	Calcio & Scuola												Scuole primarie

PIANO ATTIVITÀ EDUCATIVE

anno scolastico 2019/20

"L'arte da imparare in questa vita non è quella di essere invincibili e perfetti, ma quella di saper essere come si è, invincibilmente fragili e imperfetti". (Alessandro D'Avenia)

Con il piano di proposte EducataMente - realizzato in sinergia e collaborazione con le Istituzioni Scolastiche - l'Amministrazione Comunale conferma e rinnova il proprio impegno finalizzato ad ampliare l'offerta educativa dei singoli istituti e a consolidare la crescita di una comunità educante solida, integrata e accogliente.

I servizi comunali, i professionisti e le Associazioni attive nella nostra città, che all'interno di questo opuscolo presentano le loro proposte, riconoscono il ruolo fondamentale che le istituzioni scolastiche svolgono nella comunità, il cui sforzo educativo deve essere sostenuto in tutti i modi possibili.

L'obiettivo comune è quello di promuovere e sviluppare un sistema socioeducativo che supporti gli studenti nei loro percorsi di istruzione e formazione, stimolando e realizzando le potenzialità peculiari di ciascuno senza distinzioni di genere, di classe sociale, di etnia e di abilità.

Il presente lavoro è suddiviso in tre tipologie differenti di offerta: quelle omogenee per cicli di classe individuate come particolarmente incisive per il percorso di crescita individuale e di gruppo (psicomotricità, attività motorie, musica, teatro), quelle laboratoriali a scelta discrezionale e infine percorsi con finalità più specifiche rispondenti a bisogni particolari.

Nel presentare questo opuscolo colgo l'occasione per ringraziare cordialmente tutti coloro che hanno collaborato, e che hanno prestato con generosità e grande attenzione la loro opera: il personale degli uffici comunali, le segreteria didattiche, i docenti, gli educatori, i professionisti e i volontari delle Associazioni. Auguro alle nuove Dirigenti scolastiche, agli insegnanti e a tutti gli alunni e alle loro famiglie un sincero e affettuoso avvio del nuovo anno scolastico, nel quale fare insieme un cammino di crescita stimolante e coinvolgente.

L'Assessore alle Politiche Educative

Agnese Orlandini

ISTRUZIONI PER L'USO

Tutte le prenotazioni devono essere effettuate attraverso la scheda di prenotazione.

Le schede di prenotazione devono essere consegnate all'insegnante referente per i rapporti Scuole-Comune di ciascun plesso e restituite all'ufficio Scuola di via Balma 5.

L'Ufficio Scuola provvederà a recapitare ai diversi uffici comunali le richieste relative ad attività coordinate da altri servizi.

E' consigliabile che tutti gli aspetti organizzativi e di calendario vengano discussi con i gestori delle attività salvo diversa specifica indicazione.

Per informazioni:

Ufficio Scuola del Comune di Rivalta di Torino - via Balma, 5

Contatti:

Andrea Masino - tel. 011 90455 21 mail: serviziscolastici@comune.rivalta.to.it

PSICOMOTRICITA' MUSICOTERAPIA LABORATORI TEATRALI LABORATORI MUSICALI

L'Amministrazione Comunale di Rivalta di Torino, in accordo con i Dirigenti Scolastici degli istituti Comprensivi di Rivalta e di Tetti Francesi, a seguito di pubblicazione di bando pubblico, ha approvato l'Albo degli operatori economici e Associazioni proponenti progetti rivolti alle scuole e riferiti alle seguenti attività specifiche:

- 1) PSICOMOTRICITA' rivolta agli allievi cinquenni della Scuola dell'Infanzia e delle classi prime della Scuola Primaria;
- 2) MUSICOTERAPIA rivolta a gruppi/classi degli Asili Nido Comunali e delle Scuole dell'Infanzia e Primaria;
- 3) LABORATORI TEATRALI rivolti agli alunni delle classi della Scuola Primaria ed a classi della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- 4) LABORATORI MUSICALI rivolti alle classi 3^ e 4^ della Scuola Primaria ed a classi della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- 5) ATTIVITA' DI SUPPORTO rivolta agli alunni della Scuola Primaria con Bisogni Educativi Specifici B.E.S. e agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento D.S.A.

L'Albo, completo dei dati degli operatori risultati idonei e accreditati per la realizzazione di ogni singola attività, è stato reso disponibile, corredato dai progetti presentati da ciascun operatore, per le Dirigenze Scolastiche che potranno autonomamente provvedere ad individuare e contrattualizzare i soggetti realizzatori sulla base delle previsioni del numero di gruppi/classi di destinatari sopra meglio indicate.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

IMPARIAMO A GUIDARCI

L'attività di Educazione Stradale si svolgerà all'interno di tutti i plessi scolastici di Rivalta di Torino, comprendendo oltre all'attività di Educazione Stradale anche alcune basi di Educazione Civica con particolare riferimento al concetto di legalità. Saranno coinvolti un vice-commissario e sei agenti, con assegnazione delle scuole delle Frazioni Tetti Francesi e Pasta agli agenti di polizia municipale che stanno già svolgono attività di prossimità nei due quartieri e, negli altri plessi, l'attività sarà curata dal personale che nello scorso anno scolastico hanno seguito il progetto Pedibus ed il progetto MO.S.SO.

La proposta prevede di assegnare a tutti gli agenti interessati al progetto più classi "in affido" per condividere con gli alunni il percorso da inizio a fine anno e, per gli anni a seguire, sino al termine del percorso scolastico di riferimento creando così una sorta di "VIGILE DI CLASSE".

Articolazione del Progetto

Classi	Plessi scolastici	Ore lezione	Argomenti
1° e 2° Scuola Primaria	Tetti - Pasta - Gerbole Sangone - Duchessa	1 1 *	Primi passi all'educazione stradale
3° , 4° e 5° Scuola Primaria	Tetti - Pasta - Gerbole Sangone - Duchessa	degli incontri verrà concordato con le insegnanti delle classi	Educazione stradale, strada amica e primi passi di educazione civica
1° Scuola Secondaria di primo grado	Don Milani e Garelli	interessate	L'incontro su educazione stradale e strada amica, 3 incontri su educazione civica

Progetto Classi 1^e e 2^e Scuola Primaria

Si terranno incontri per tutte le classi 1^ e 2^ che vorranno aderire, dei plessi scolastici di Rivalta di Torino con lezioni frontali in classe ed all'aperto sul tema dell'Educazione stradale (riconoscimento cartelli stradali e pericoli sulla strada). La lezione all'aperto sarà una passeggiata sulla strada con riconoscimento dei segnali stradali ed eventuali situazioni di pericolo sulla strada stessa.

Progetto Classi 3^, 4^ e 5^ Scuola Primaria

Si terranno incontri per tutte le classi 3^, 4^ e 5^ dei Plessi scolastici di Rivalta di Torino che vorranno aderire, con incontri frontali in classe ed all'aperto sul tema dell'educazione Stradale, del vivere la strada e sull'educazione Civica e rispetto. La lezione all'aperto sarà una passeggiata sulla strada con, oltre al riconoscimento della segnaletica, una visione dei lavori che vengono fatti per rendere sicure le strade.

Referenti

continua... IMPARIAMO A GUIDARCI

Progetto Classi 1^ Scuola Secondaria Di Primo Grado

Si terranno incontri per tutte le classi 1^ delle Scuole Secondarie di primo grado che vorranno aderire con lezioni frontali in classe su educazione stradale, senso civico e rispetto. La lezione all'aperto sarà una passeggiata sulla strada per valutare le situazioni di pericolo ed i modi per ovviare a tali situazioni e per l'osservazione degli interventi destinati a rendere sicure le strade spiegando come vengono finanziate tali opere.

Durante il ciclo di lezioni gli alunni eseguiranno alcuni lavori su cartelloni e altre attività collaterali. Alla fine dell'anno scolastico verranno organizzati uno o più momenti di festa per far conoscere il lavoro svolto.

RIVALTA PARTIGIANA

Rivolto a

Alunni delle classi 3^e della scuola secondaria di 1° grado

Finalità

- avvicinamento alla storia partigiana
- far conoscere la storia della Resistenza
- diffondere i valori che hanno ispirato la lotta di liberazione
- far conoscere Rivalta e la sua storia nel periodo della Resistenza
- ritrovare nell'odierno le tracce della memoria, ad esempio seguendo il percorso
- di toponomastica del centro rivaltese, i monumenti, le lapidi, ecc.
- approfondire la storia di Rivalta del periodo, riferendosi non solo ai "fatti di guerra" ma ricercando nella vita quotidiana di allora la storia economicosocialeculturale del paese a quel tempo.

Metodologia

- incontri preliminari con le insegnanti delle classi interessate per predisporre una griglia di argomenti da trattare e la metodologia da seguire
- incontri con partigiani o con studiosi dell'Istituto Storico della Resistenza
- ricerche sul campo effettuate dalle classi attraverso interviste anche alla popolazione, facendosi raccontare dai "nonni" il loro vissuto, ricerche biblio-grafiche, ecc.

Contenuto Degli Incontri

Verranno ripercorsi gli avvenimenti più significativi accaduti nel nostro territorio con riferimento anche a fatti nazionali e mondiali.

Indicazioni Specifiche

L'attività principale si svolgerà nelle singole scuole ai partecipanti verrà regalata una copia del libro "Rivalta Partigiana".

E' necessario che gli insegnanti forniscano tempestivamente indicazione sul periodo in cui si intende svolgere l'attività.

Trasporti

Sulla base del programma che verrà definito, qualora si rendesse necessario effettuare delle uscite sul territorio di Rivalta, le classi, potranno utilizzare le linee di trasporto pubblico. In caso di inesistenza o di incompatibilità del trasporto pubblico con l'ubicazione della scuola o le esigenze specifiche del programma, il Comune si riserva di verificare la possibilità finanziaria per garantire il trasporto con pullman privato.

SI RICORDA CHE L'EVENTUALE NECESSITA' DI TRASPORTI DEVE ESSERE COMUNICATA TEMPESTIVAMENTE APPENA DEFINITO IL PROGRAMMA CON IL COMITATO COL DEL LYS.

PERCORSO SUL "GIORNO DELLA MEMORIA"

Rivolto a

Classi della scuola primaria

Posti disponibile

N° 4 classi

Descrizione delle attività

L'attività vuole affrontare la tematica della Shoa e della deportazione nei campi di sterminio. Dopo un breve inquadramento del periodo storico, si affronteranno le tematiche specifiche con l'aiuto di immagini.

Attraverso i disegni di Helga Weissova, ebrea deportata a Terezin e poi ad Auschwitz, le cui immagini saranno proiettate ed accompagnate da letture tratte dal diario dell'autrice, si cercherà di far conoscere alle classi la vita quotidiana del ghetto vista dagli occhi di una bambina.

Attraverso la visione di alcune brevi sequenze del film "Schindler's list" di Steven Spielberg, verranno mostrate ai ragazzi l'evacuazione degli ebrei polacchi dal ghetto di Cracovia e l'arrivo dei deportati al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau

Obiettivi

Accrescere la consapevolezza della tragedia che la storia ha inflitto al popolo ebreo con la finalità di conservarne la memoria.

Modalità Di Svolgimento

Intervento in classe della durata di ore 1,30 Gli interventi sono condotti da volontari

Il periodo di svolgimento sarà compreso tra l'ultima settimana di gennaio e la prima di febbraio.

Esigenze Tecniche

- Schermo
- Videoproiettore o LIM

Nel caso in cui le scuole non dispongano dell'attrezzatura, essa potrà essere messa a disposizione dal Comitato.

CORSO DI SICUREZZA NELLE SCUOLE

Rivolto a

Alunni 5enni della scuola dell'infanzia, delle classi terze della scuola primaria e delle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado.

Descrizione

Prevenzione, conduzione e trattamento del fuoco e dei vari pericoli in cui possono incorrere i ragazzi, come le ustioni, cadute, folgorazioni e avvelenamenti. Programmi diversificati sulla base delle fasce d'età.

Metodologia

La durata sarà concordata con il personale docente in base alle fasce di età, e comunque non più di 50 minuti.

Esigenze Specifiche

Si richiede la collaborazione dei docenti incaricati della sicurezza in ogni plesso scolastico.

Materiale Didattico

Di competenza dei Vigili del Fuoco Volontari e della Croce Bianca. Proiettore, Pc, diapositive, filmati e attrezzature in visione.

UNA LEZIONE PARTICOLARE: IL SINDACO IN CLASSE

(ovvero tutto ciò che avresti voluto sapere e chiedere su Rivalta)

Premessa

Quanti sanno cosa fa il sindaco, di cosa si deve occupare, come si fa a far asfaltare una strada, come decide di spendere i soldi e soprattutto da dove arrivano i soldi del bilancio comunale? Questi e altri interrogativi potranno essere posti direttamente al Sindaco, che di persona racconterà come funziona la macchina comunale, in modo che anche i piccoli cittadini possano guardare con occhi diversi e più consapevoli la scuola, i giardini pubblici, le strade. Come beni comuni e come tali da curare e preservare.

Rivolto a:

5 classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado

Metodologia

La classe interessata potrà mandare al Sindaco una lettera con le domande scritte a cui risponderà nell'incontro, oppure richiedere l'incontro nell'ambito del quale sviluppare gli argomenti di maggiore interesse per la classe

Indicazioni Specifiche

1 incontro di 2 ore da svolgere in classe

Calendario

Giorni e orari da concordare tra referente ed insegnanti durante tutto l'anno scolastico

PACE E DIRITTI UMANI

Pace e Diritti Umani

MI CONOSCO, TI CAPISCO

"...non si vede bene che con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi..." A. de S. Exupery, Il piccolo principe

"La paura è come un cane, se scappi ti morde"
Proverbio arabo

Rivolto a

Classi 5[^] della scuola primaria

Descrizione Attività

Il laboratorio aiuterà ad armonizzare il rapporto tra ragione ed emozioni. Le attività saranno differenti in base all'età dei partecipanti, ma seguiranno tutte lo stesso metodo ludico. L'apprendimento sarà esperienziale. Impareremo ad esprimerci attraverso il movimento e la musica, a comunicare emozioni e sentimenti. Verranno utilizzate principalmente tecniche attive (disegno, mimo, teatro, musica, sagome...); giochi musicali e corporei (tecniche di Jaques Emile Dalcroze); la narrazione musicata; letture (come ad esempio "il nascondino delle emozioni"); la pittura e il gioco degli occhiali che colorano il mondo e la realtà; tecniche per abbassare la tensione; esercizi di role-play, di circle-time, di dialogo ed ascolto; interviste; visione di filmati; attività motorie, manipolative, creative, pittoriche...

Obiettivi

- Riconoscere e accettare le proprie emozioni, i propri sentimenti e quelli altrui (empatia)
- Abitare le proprie emozioni e imparare a "farsele amiche"
- Scoprire ed utilizzare le proprie possibilità sensitive ed espressive
- Lavorare per ottenere consapevolezza delle proprie emozioni. Non aver paura vergogna delle proprie emozioni.
- Usare le emozioni per stare bene nelle relazioni
- Conoscere e imparare a utilizzare strumenti per abbassare la tensione emotiva
- Dare parola alle emozioni, saperle comunicare anche verbalmente

Modalità Di Svolgimento

N° 4 incontri di 2 ore

Esigenze Specifiche

Palestra, in alternativa sala libera senza tavoli e sedie.

ARTI

LABORATORI DI EDUCAZIONE ALL'ARTE

Percorsi inediti correlati alle nuove mostre al Castello di Rivoli

NEL BLU DIPINTO DI BLU

Omaggio al genio di Leonardo

Rivolto a

Scuole dell'infanzia e primarie e secondarie di 1° Grado

Contenuti

L'uomo di Leonardo era posto al centro di un mondo da scoprire, oggi, il Segno Arte ricavato dallo specchio configura un essere umano che si proietta nel futuro guardando nel passato, come una bilancia temporale, e indirizza l'attenzione verso nuove proporzioni che l'umanità deve considerare per procedere oltre (Michelangelo Pistoletto).

Genio creativo d'insaziabile curiosità, Leonardo con le sue osservazioni, le ricerche scientifiche e le creazioni affronta temi che si ritrovano ancora nelle opere degli artisti contemporanei che a distanza di secoli reinterpretano e attualizzano tematiche universali. Dal Codice sul volo degli uccelli, custodito alla Biblioteca Reale di Torino, fino al blu Klein il laboratorio si ispira al sogno del volo dell'uomo e al desiderio di infinito che si perde nel cielo e nella profondità misteriosa del blu. Dall'Uomo Vitruviano al Segno Arte di Michelangelo Pistoletto per com-prendere il mondo.

Artisti di riferimento

Giovanni Anselmo, Marco Bagnoli, Daniel Buren, Luciano Fabro, Michelangelo Pistoletto, Gilberto Zorio, Lothar Baumgarten, Nicola De Maria.

NELLO SPAZIO SIDERALE

Artenauti e Astronauti 50 anni dopo l'allunaggio

Rivolto a

Scuole dell'infanzia e primarie e secondarie di 1° Grado

Contenuti

In principio furono gli Argonauti che veleggiavano nel Mar Egeo in cerca del Vello d'oro. Poi vennero gli Astronauti che cinquant'anni fa raggiunsero la Luna, l'astro a lungo vagheggiato. Il tema del viaggio, dal mito alla contemporaneità,

Dipartimento Educazione Museo d'Arte Contemporanea Castello di Rivoli Segreteria e info: Barbara Rocci educa@castellodirivoli.org - www.castellodirivoli.org/dipartimentoeducazione facebook pagina Dipartimento Educazione - Castello di Rivoli

è la rappresentazione simbolica e reale della conoscenza, dell'esperienza che arricchisce, della concreta possibilità di aprirsi alle esperienze che la vita propone. Il viaggio che non solo allarga la mente, come afferma Bruce Chatwin, ma al contempo le dà forma. In questa linea di pensiero nasce l'Artenauta, il viaggiatore dell'arte, la persona che per passione attraversa il mondo dell'arte, per vivere un viaggio inteso come vita e conoscenza (Anna Pironti). Accompagnati dalle Artenaute del Dipartimento Educazione i bambini e i ragazzi, nel Museo e in laboratorio, andranno alla scoperta dello spazio siderale visto e interpretato dagli artisti contemporanei.

Artisti di riferimento

Marco Bagnoli, Maurizio Cattelan, Luciano Fabro, Fausto Melotti, Ettore Spalletti, Ai Weiwei, Ingela Ihrman.

IL GRANDE DISEGNO DELLA TERRA

Rivolto a

Scuole dell'infanzia e primarie

Contenuti

Chiese a Marco Kublai: Tu che esplori intorno e vedi i segni, saprai dirmi verso quale futuro ci spingono i venti propizi (da Le città invisibili, Italo Calvino). La descrizione dello spazio e della Terra configura immagini, forme, simboli grafici: il mondo è stato ricondotto a segno/disegno, un modo per contenere la distanza e quindi il tempo in uno sguardo. In laboratorio le tante elaborazioni del Grande disegno della Terra sono sperimentazioni utili a ri-disegnare/ripensare lo spazio nelle sue infinite varianti, esattamente come hanno fatto molti artisti contemporanei, realizzando visioni inedite del territorio e del paesaggio.

Artisti di riferimento

Marco Bagnoli, Lothar Baumgarten, Alighiero Boetti, Asli Çavuşoğlu, Maurizio Cattelan, Ingela Ihrman, Giuseppe Penone, Richard Long, Ai Weiwei.

MONUMENTI RI-LUCENTI

in relazione alla mostra di Michael Rakowitz

Rivolto a

Scuole dell'infanzia e primarie e secondarie di 1° Grado

Contenuti

Le opere dell'artista iracheno-americano Michael Rakowitz (Great Neck, NY, Stati Uniti, 1973) presentate al Castello di Rivoli in occasione della sua prima retrospettiva europea curata di Carolyn Christov-Bakargiev, Iwona Blazwick e Marianna Vecellio e realizzata in collaborazione con la Whitechapel Gallery, sono espressioni di "scultura sociale" attraverso le quali l'artista denuncia le ingiustizie della società odierna come il tema della povertà e delle diseguaglianze. In laboratorio si sperimenta un'attività per coniugare passato e presente, luoghi e memorie per riflettere sulla sostenibilità ambientale e sulle buone pratiche dell'economia circolare e per offrire a bambini e ragazzi una nuova percezione del patrimonio artistico attraverso il ri-uso e l'utilizzo consapevole del materiale di recupero inteso come risorsa.

Artisti di riferimento

Michael Rakowitz e gli artisti della Collezione Permanente del Museo: Ai Weiwei, Marco Bagnoli, Michelangelo Pistoletto.

SPAZIO LUCE COLORE

Rivolto a

Scuole dell'infanzia e primarie

Contenuti

I colori sono i veri abitanti dello spazio. La linea non fa che viaggiarvi attraverso e percorrerlo; essa passa soltanto (Yves Klein). Brillante, fastoso, sgargiante, abbagliante, caldo, freddo, armonico, caleidoscopico: il colore affascina e seduce gli artisti per la sua capacità di evocare e produrre significati, immagini mentali, strutture narrative, risonanze profonde, inediti punti di vista nella relazione con lo spazio. Dal colore materico che affonda nella vitalità del mondo, alla dimensione simbolica, fino ai campi cromatici assoluti, al monocromo quale segno della conquista del tutto, capace di contenere l'immenso universo che ci circonda.

A partire dalla luce, passando attraverso l'utilizzo del colore sia come scomposizione dello spettro luminoso che come materia, si esplorano gamme cromatiche ed effetti percettivi per giungere alla definizione di rapporto spazio/colore, forma, sagoma, segno.

Artisti di riferimento

Daniel Buren, Claudia Comte, Asli Çavuşoğlu, Nicola De Maria, Sol LeWitt, Giulio Paolini, Michelangelo Pistoletto, Ettore Spalletti

ABITARE I SENSI

in relazione alla mostra Aria, Fiori, Sale

Rivolto a

Scuole dell'infanzia e primarie

Contenuti

Il corpo funziona come una meravigliosa cassa di risonanza, accoglie tutti gli stimoli provenienti dall'esterno e li traduce in esperienza. I sensi, naturale tramite tra il corpo e l'ambiente, costituiscono il primo, fondamentale mezzo di conoscenza e consapevolezza.

Le opere di alcuni artisti contemporanei, in particolare quelle della mostra «Aria, Fiori, Sale» sono pensate per coinvolgere l'osservatore non soltanto a livello visivo ma multisensoriale.

In laboratorio materiali con diverse qualità tattili e olfattive vengono messi a disposizione dei bambini per fare esperienza sulla percezione e per realizzare superfici modulari, manufatti da indossare come attivatori dell'apparato sensoriale.

Artisti di riferimento

Maurizio Cattelan, Nicola De Maria. Richard Long, Fausto Melotti, Giulio Paolini, Susan Philipsz, Michelangelo Pistoletto, Giuseppe Penone.

RACCONTARE MONDI

In relazione alla mostra di Yuri Ancarani

Rivolto a

Scuole secondarie di 1° Grado

Contenuti

La mostra, curata da Marcella Beccaria, presenta per la prima volta al pubblico la trilogia filmica di Yuri Ancarani (Ravenna, 1972) composta da San Siro (2014), San Vittore (2018) e San Giorgio (2019) e di cui l'opera San Vittore è risultata vincitrice della II Edizione del bando Italian Council (2017) ideato dalla Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Nelle opere presentate, l'artista racconta con sguardo lucido e attento specifici ambiti di vita, mondi normalmente nascosti allo sguardo che si disvelano davanti alla macchina da presa. In laboratorio si realizzano oggetti in forma di libro come raccolte di narrazioni di mondi anche in riferimento alle opere presentate nell'ambito della mostra «Omaggi alle opere della Collezione Cerruti».

Artisti di riferimento

Yuri Ancarani, Anna Anna Boghiguian, Alex Cecchetti, Liu Ding, Camille Henrot, Giulio Paolini, Giuseppe Penone, Michael Rakowitz.

LA FORMA DEI NUMERI

mARTEmatica

Rivolto a

Scuole secondarie di 1° Grado

Contenuti

L'arte da sempre è carica di riferimenti al mondo delle scienze esatte; da Piero della Francesca, Paolo Uccello, Leonardo fino all'Arte Povera, la Minimal Art e l'Arte Concettuale e la produzione artistica più recente.

Nell'anno del 500esimo anniversario dalla scomparsa di Leonardo da Vinci riflettere sulla connessione tra arte e matematica è l'occasione per conoscere il mondo con gli strumenti dell'arte: sommare e sottrarre, piegare e spiegare, costruire e decostruire partire da elementi geometrici, da dati precisi per trasformarli in esperienza, in azioni e in pratiche quotidiane. La divina proporzione, l'uomo Vitruviano, la modularità, la prospettiva, il punto di vista, l'albero di Pitagora per riflettere sul modo di vedere, percepire e immaginare ciò che ci sta intorno.

Artisti di riferimento

A partire dalle opere d'arte del Rinascimento fino al '900 e agli artisti contemporanei con particolare riferimento alla Collezione Permanente del Castello di Rivoli.

ARTE SUPERMARKET

Rivolto a

Scuole secondarie di 1° Grado

Contenuti

In quanti modi consumiamo inconsapevolmente arte? Consumare arte e consumare immagini, consumare prodotti e beni commerciali. Un'azione che consegue a una proliferazione di beni di Arte consumo in cui si disperde l'unicità dell'oggetto e, di i cui bisogni conseguenza, del soggetto. Nella società contemporanea occidentale, i bisogni primari sono già soddisfatti, occorre creare il surplus, nuove necessità e nuovi desideri. Il percorso, dedicato al confronto tra arte contemporanea, comunicazione di massa e strategie di mercato, vuole essere una riflessione sulla pratica sempre più necessaria dell'economia circolare e potrà essere inserito nell'ambito del progetto MaToSto a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino con ISMEL Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali.

Artisti di riferimento

A partire dalle opere d'arte del '900, fino agli artisti contemporanei con particolare riferimento alla Collezione Permanente del Castello di Rivoli: Maurizio Cattelan, Haim Steinbach, Jeff Koons, Claes Oldenburg.

OGGI CUCINO IO

Un' occasione per impastare pane, biscotti, pizza e quant'altro sotto gli occhi attenti di uno chef dalle indubbie capacità nella cucina della Proloco di Rivalta.

L'Associazione turistica Proloco Rivalta di Torino da anni promuove sul territorio momenti importanti per la popolazione rivaltese: dalle feste ai corsi, dai momenti di solidarietà alla scoperta del territorio, il tutto legato dal filo conduttore del "buon cibo" visto come cultura e recupero di tradizioni che vale la pena di riprendere e valorizzare. Con questo scopo, l'Associazione offre alle scuole rivaltesi un laboratorio di cucina destinato al recupero delle tradizioni culinarie e del sapore del cibo preparato in casa. A questi obiettivi si aggiunge la volontà di dare valore al "saper fare", coinvolgendo i bambini in attività manuali non più usuali, permettendo loro di riscoprire il piacere di creare con le proprie mani.

Rivolto a

- n° 10 classi della scuola primaria di cui:
- n° 6 per l'Istituto Comprensivo di Tetti Francesi
- n° 4 per l'Istituto Comprensivo di Rivalta

Contenuti

n°1 incontro di 2/3 ore da svolgersi nei locali della cucina della Proloco di Rivalta. Le classi potranno concordare la tipologia di impasto da fare. Le classi dovranno portare l'occorrente in accordo con la Proloco.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Introduzione

Le Biblioteche di Rivalta "Silvio Grimaldi"," Paola Garelli" e il Punto Prestito della Frazione Pasta realizzano in forma continuativa interventi di istruzione individuale e collettiva per bambini e ragazzi dei diversi ordini di scuola, finalizzata alla conoscenza della biblioteca stessa, alla promozione della lettura libera, e alla crescita delle competenze nel recupero e trattamento dell'informazione. Gli obiettivi e le finalità di questa attività di istruzione e orientamento sono tesi a:

- rendere familiare l'uso della biblioteca pubblica per mettere in grado i bambini e i ragazzi di utilizzare in modo competente e autonomo le risorse e la documentazione presente in biblioteca;
- rendere familiare la pratica della lettura, suggerendo proposte legate alla lettura libera;
- cooperare con le famiglie e la scuola per rendere continuativa la pratica della lettura nei bambini fin dalla più tenera età.

Per molti ragazzi l'opportunità di avere un primo contatto con la biblioteca è data proprio dall'attività didattica svolta dai bibliotecari che, in collaborazione con gli insegnanti del territorio, possono promuoverne il patrimonio ed i servizi offerti in vista di una fruizione che vada oltre gli obblighi scolastici.

Gli incontri sono destinati a singoli gruppi classe. Per le scuole dell'infanzia, devono essere concordate le modalità della visita anche per la definizione del numero massimo dei partecipanti per classi di età.

BIBLIOTECHE COMUNALI

La Biblioteca in valigia

Rivolto a

Alunni della scuola dell'infanzia e primaria

Obiettivi

Attività che favorisce lo scambio tra sezioni / classi delle scuole e la biblioteca

Contenuto percorso

Prevede almeno 2 incontri: il primo vede l'arrivo della bibliotecaria con la valigia a scuola, il secondo la restituzione dei libri alla biblioteca con la visita della classe alla stessa.

Nel corso di ogni incontro viene proposto un momento di lettura che verrà presentato con modalità adeguate all'età dei partecipanti; dedicando spazio al contatto diretto con i libri.

Rodari giornalista

Rivolto a

alunni della scuola primaria classi 4° e 5°

Obiettivi

Conoscere lo scrittore e le sue favole nel centenario della nascita

Contenuto percorso

L'attività consiste nella simulazione di una redazione di giornale: i bambini attraverso la tecnica del BINOMIO FANTASTICO e seguendo le famose "5 domande del giornalismo" scriveranno articoli di fantasia, assurdi e divertenti che, ritagliati, impaginati, commentati da foto, disegni o collage diventeranno un vero e proprio giornalino di classe da portare a scuola.

continua... BIBLIOTECHE COMUNALI

Millenium OSA

Rivolto a

Alunni della scuola primaria classi 4° e 5° e classi prime della scuola secondaria di 1°grado

Obiettivi

Conoscere il territorio e la sua storia

Contenuto percorso

Utilizzando lo strumento del gioco dell'OCA si farà un viaggio nella storia di Rivalta e del suo territorio. Si conosceranno personaggi , luoghi che hanno caratterizzato Rivalta nel corso dei secoli.

Book trailer

Rivolto a

Alunni della scuola secondaria di 1° grado

Obiettivi

Promuovere la letteratura per giovani lettori con l'utilizzo di nuovi strumenti

Contenuto percorso

Il percorso prevede la lettura di alcuni libri che saranno presentati dagli studenti con la realizzazione di breve filmato della durata variabile tra i 15 e i 120 secondi, in cui si racconta la trama del libro, si presentano i personaggi, i punti di forza e i tratti salienti. Grazie alle immagini, ai suoni e alle animazioni, il booktrailer ha un notevole impatto visivo ed emotivo, riesce a colpire il lettore per l'immediatezza con cui si trasmette il messaggio al termine del percorso si può proporre un concorso per i migliori book trailer realizzato.

continua... BIBLIOTECHE COMUNALI

I generi letterari

Rivolto a

Alunni della scuola primaria classi 4° e 5° e scuola secondaria di primo grado

Obiettivi

Conoscere i generi giallo rosa horror fantascienza avventura

Contenuto percorso

Partire dalla lettura di "Page master" si analizzano e confrontano i generi letterari trasformando testi di fiabe conosciute.

Utilizzo del gioco dell'OSA per approfondire la conoscenza dei generi letterari e la letteratura per ragazzi.

Principi Streghe Folletti in cucina

Rivolto a

Alunni della scuola dell'infanzia e primaria

Obiettivi

Le fiabe possono aiutare i bambini ad arricchire il loro mondo immaginario e intellettivo e fornire strumenti per una maggiorec omprensione di sé e degli altri.

Contenuto percorso

Presentazione di una fiaba ed analizzando il cibo o l'alimento che vine proposto ai protagonisti. Giochi a gruppi di bambini della stessa classe. I giochi sono relativi sia ai contenuti delle fiabe lette che alle ricette o al cibo presenti nei test. classe dovrà elaborare una ricetta /fiaba.

continua... BIBLIOTECHE COMUNALI

NELL'ORTO CON CIPOLLINO

Rivolto a

Alunni della scuola dell'infanzia

Obiettivi

Conoscere le favole di Rodari

Contenuto percorso

Partendo dal libro "Le avventure di Cippollino" giochiamo con odore, vista e tatto per scoprire il colorato mondo di spezie, frutta e verdure. Diamo vita a nuovi personaggi e realizziamo il nostro orto fantastico da portare a scuola.

PRESTITO LIBRARIO LIBRO CERCASI

prestito alle classi

Per promuovere la circolazione nelle classi dei libri della biblioteca e stimolare i bambini e i ragazzi alla lettura, viene proposto il "prestito scolastico", ovvero le possibilità per i docenti di tutte le scuole, di ogni ordine e grado, di prendere in prestito per la loro classe fino a 30 libri. Il periodo di prestito alle classi (attivato con la tessera classe) ha la durata di 60 giorni e potrà essere rinnovato per un massimo di 30 giorni.

PRESTITI A TEMA

La biblioteca offre anche la possibilità di usufruire di "pacchetti" di libri selezionati su argomenti specifici che consentono anche approfondimenti e riflessioni nel lavoro scolastico e che comprendono romanzi, racconti, poesie, fumetti e film. Per ogni argomento scelto sarà possibile ricevere in prestito fino a 10 libri selezionati all'interno di bibliografie specifiche che gli insegnanti potranno consultare alla pagina del sito della biblioteca.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Educazione Ambientale

PARCO REGIONALE "LA MANDRIA" di Venaria Reale

Convenzione tra il Comune di Rivalta di Torino, l'ente di Gestione del Parco Regionale La Mandria in corso di approvazione.

Attività di educazione ambientale e culturale rivolta agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria: progetti didattici che includono incontri in aula e visite alle aree protette gestite, incluse esposizioni del Borgo Castello.

L'ente Parco predispone per ogni anno scolastico specifici e particolari percorsi.

Rivolto a

Alunni della scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di 1° grado.

Posti Disponibili

n° 10 classi da suddividere tra i due Istituti.

Indicazioni Specifiche

L'adesione comporta per ciascuna classe due incontri in aula ed una escursione al Parco.

Trasporti

A carico delle classi.

Le informazioni in merito ai percorsi previsti nei singoli anni scolastici saranno oggetto di apposito depliant che verrà prodotto dall'Ente Parco.

EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA

CORPO SUONO COLORE

Laboratorio di espressione corporea, invenzione e movimento

Rivolto a

Alunni della scuola dell'infanzia sezioni con HC.

Descrizione delle Attività Previste

Questo laboratorio è nato un bel po' di anni fa, e quando nacque si basava sull'interazione dei bimbi con le opere d'arte contemporanea, sia visuale che musicale. Nel corso del tempo si è però modificato, spostandosi verso l'interazione creativa con l'immagine in movimento, con lo spazio, reale o virtuale, con il suono e con il corpo e la voce. Ogni modulo è un modulo assolutamente originale, che parte dalle esigenze degli insegnanti e dei bimbi e si propone di creare divertimento ed emozione, usando i gesti, il video, le facce, le mani, le danze, le musiche, tutto ciò che può contribuire a creare una piccola opera d'arte multimediale e multisensoriale.

Obiettivi Specifici

L'arte, giocata e sperimentata come in questo laboratorio, può aiutare ad affrontare problematiche motorie e relazionali, può sciogliere timidezze e blocchi emotivi, fare emergere storie e racconti di pura fantasia e far loro prendere vita.

Metodologia

Dopo un primo confronto con le insegnanti sui temi e sui contenuti da sviluppare durante il laboratorio, inizia la fase di conoscenza con i bambini, per vedere, ascoltare e proporre le attività che meglio potrebbero introdurli nel lavoro. poi piano piano si delinea una storia, da drammatizzare, da suonare, da riprendere con la telecamera, da sviluppare mediante una sequenza di attività precisa, come pittura, ascolto, movimento, costruzioni collettive, giochi di tocco, di fiducia, urla e silenzi.

Indicazioni Specifiche

Ipotizzando un gruppo di 15 bimbi, il laboratorio prevede 10 incontri da 1 ora e mezza ciascuno, il più ravvicinati possibile nel tempo (negli ultimi anni il modello "intensivo", tutto in una settimana, è stato il più efficace e divertente) e, possibilmente, in una stanza grande e oscurabile. Possono essere necessari supporti audiovisivi (dvd, videoproiettore, impianto stereo) e materiali di consumo abituali (tempere, stoffe, cartelloni ecc).

Calendario

Da definire con le classi interessate. In linea di massima, tentando di ravvicinare il più possibile gli incontri, permantenere continuità e concentrazione sull'attività.

FAVOLE MOTORIE

Rivolto a

Alunni della scuola dell'infanzia.

Posti Disponibili

N° 5 classi I.C. Tetti Francesi

Descrizione delle Attività Previste

Il progetto "FAVOLE MOTORIE" nasce dall'idea che regola ogni attività targata JAMBO a.s.d, ovvero che "il movimento è vita". È partendo da questa tipologia di pensiero che JAMBO a.s.d propone un progetto strutturato e pensato appositamente per la scuola dell'infanzia, che rispetta a pieno le esigenze dei bambini che la frequentano.

Al centro della didattica, il progetto pone l'utilizzo dell'AFFABULAZIONE, fondamentale per favorire l'EMOZIONE, ingrediente indispensabile per garantire l'apprendimento nei bambini da 3 a 6 anni. La favola, quindi, dà la possibilità al bambino di vivere esperienze ludico-motorie con un'elevata componente emozionale. Si tratta di una fascia d'età riconosciuta come "fase sensibile" in cui si mira a sviluppare gli schemi motori di base e le capacità coordinative più semplici, in modo da creare un bagaglio motorio ampio per ogni bambino.

Obiettivi

Favorire un percorso che possa avere come aspirazione lo sviluppo di un bambino quanto più "autonomo" ed "indipendente" possibile. Il progetto sposa questa didattica, riconosciuta come la più idonea in materia di giochi di movimento che favoriscono la collaborazione e cooperazione, quali gli sport di squadra.

Attraverso il racconto di una storia, comune a tutti gli incontri, il bambino verrà condotto all'interno di un vero e proprio GIOCO-MOTORIO dove potrà scoprire e sperimentare il proprio SE corporeo, compiere scelte che lo porteranno ad aumentare la propria stima ed autonomia, esprimersi attraverso la parola ed il corpo ed interagire e relazionarsi con i compagni. Si andrà, dunque, a lavorare anche sulla sfera SOCIO-RELAZIONALE di ogni bambino, proponendo un'attività in cui si è in grado di garantire PARI OPPORTUNITA' a tutti.

Obiettivi specifici dell'apprendimento:

· Distinguere e rispondere ai diversi stimoli percettivi · Percepire il proprio corpo attraverso rapporti spaziali · Trasferire agli altri le conoscenze relative agli elementi del proprio corpo · Utilizzare singoli schemi motori dinamici e posturali · Sviluppare motricità fine e globale · Muoversi in autonomia nello spazio circostante · Percorrere itinerari organizzati · Vivere situazioni di equilibrio, sia statico che dinamico.

Calendario

Da definire con le classi interessate.

Referente

A SCUOLA CON LA CUFFIA

Rivolto a

Alunni della scuola secondaria di 1° grado

Posti Disponibili

N° 6 classi.

Finalità

- Arricchire il ventaglio di proposte nel campo della promozione motoria e sportiva
- Favorire l'approccio alla pratica del nuoto dall'acquaticità al perfezionamento degli stili
- Favorire l'apprendimento spontaneo della propria identità e della propria fisicità grazie all'ambiente acquatico
- Favorire la socializzazione con giochi e attività nuove e divertenti.

Metodologia

Gli alunni verranno divisi in base alla capacità natatoria di ognuno e saranno seguiti dagli istruttori secondo la metodologia propria del nuoto. L'attività avrà carattere ludico-didattico.

Indicazioni Specifiche

- Cicli di n. 8 lezioni
- Lezioni da 50 minuti (di cui 10 minuti di ginnastica)
- Potranno essere organizzati corsi con 2 classi per volta.
- Al termine dei corsi verrà rilasciato un brevettino di partecipazione con le indicazioni dei risultati raggiunti.

Luogo di Svolgimento

Piscina del Centro Giovanile O.A.S.I. Laura Vicuña di Tetti Francesi.

Calendario

Da svolgersi tra novembre e maggio.

Da concordare con l'insegnante referente di classe.

MINIBASKET

Rivolto a

Alunni delle classi 3ª, 4ª e 5ª delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Rivalta

Descrizione Attività previste

Il Minibasket (Emozione-Scoperta-Gioco) è un Giocosport Educativo, e come tale deve rispondere alle esigenze di crescita psicologica e fisiologica del bambino, rispettando e promuovendo la sua creatività ed il suo bisogno di integrazione e socializzazione. Per essere percepito e condiviso il Giocosport necessita di un regolamento che uniformi e codifichi i comportamenti e le azioni dei giocatori e di coloro i quali partecipano alle diverse modalità di applicazione. Le regole necessarie vengono quindi spontaneamente richieste dal bambino stesso, che lentamente prende coscienza che esse non sono un fatto restrittivo ed autoritario dei "grandi", per limitare la sua esuberanza e la sua libera creatività, ma sono una condizione indispensabile per giocare meglio e divertirsi di più.

Finalità

- Accrescere la proposta motoria da offrire agli alunni grazie all'insegnamento del Minibasket da parte di personale qualificato.
- Offrire nuovi strumenti e proposte ludico-motorie agli insegnanti dell'Istituto.
- Sviluppare l'area cognitiva, affettiva e motoria del bambino attraverso la pratica del Giocosport.
- Favorire stimoli e relazioni positive tra gli alunni grazie alla pratica sportiva.
- Offrire agli alunni maggiore consapevolezza rispetto al valore dell'attività sportiva per uno stile di vita salutare.
- Valorizzare l'impegno del singolo e la sana competitività secondo i principi della pratica sportiva non agonistica.
- Promuovere e valorizzare l'attività di società sportive operanti sul territorio.

Metodologia

- Proposte ludico-motorie di scoperta del Minibasket.
- Gare e partite di Minibasket.

Indicazioni specifiche

- N. 5 lezioni per classe da 1 ora, da svolgersi in orario curriculare, a titolo gratuito per l'utenza.
- Da concordare con i referenti delle singole classi e con il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo.

Luogo di svolgimento

Palestre delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo.

Calendario

Da concordare con i referenti scolastici delle singole classi e con il Dirigente Scolastico.

BASKET

Rivolto a

Alunni delle classi della scuola primaria di Pasta.

Finalità

- arricchire il ventaglio di proposte nel campo della promozione motoria e sportiva
- favorire l'approccio alla pratica del basket.

Metodologia

Verranno applicate le metodologie proprie delle diverse discipline sportive non agonistiche.

Indicazioni Specifiche

- cicli di n° 8 lezioni
- lezioni da 1 ora ciascuna

Luogo di Svolgimento

Palestra delle scuola primaria di Pasta

Calendario

da concordare con gli insegnanti.

BASKET

Con lo zaino a canestro

Rivolto a

Alunni delle classi della scuola primaria Istituto Comprensivo di Tetti Francesi

Posti Disponibili

n° 8 gruppi o classi

Finalità

- Arricchire il ventaglio di proposte nel campo della promozione motoria e sportiva
- Favorire l'approccio alla pratica del basket

Metodologia

Verranno applicate le metodologie proprie delle diverse discipline sportive non agonistiche.

Programma

Vedi programma Progetto sport e scuola consegnato alle insegnanti.

Indicazioni Specifiche

- Cicli di n° 8 lezioni
- Lezioni da 1 ora ciascuna

Luogo di Svolgimento

Palestre delle scuole primarie Istituto Comprensivo di Tetti Francesi.

Calendario

Da concordare con gli insegnanti e il referente del Progetto.

L'attività potrà essere effettuata nel periodo ottobre/marzo.

PALLEGGIANDO Volley

Rivolto a

Alunni delle classi delle scuole primaria "Europa Unita" e della scuola secondaria di 1° grado "P. Garelli" della frazione Tetti Francesi

Posti Disponibili

n° 9 gruppi o classi

Finalità

- Arricchire il ventaglio di proposte nel campo della promozione motoria e sportiva
- Favorire l'approccio alla pratica del volley

Metodologia

Verranno applicate le metodologie proprie delle diverse discipline sportive non agonistiche.

Programma

Vedi programma Progetto sport e scuola consegnato alle insegnanti.

Indicazioni Specifiche

- Cicli di n° 4 lezioni
- Lezioni da 1 ora ciascuna

Luogo di Svolgimento

Palestre delle scuole primarie e della scuola secondaria di 1° grado di Tetti Francesi

Calendario

Da concordare con gli insegnanti e il referente del Progetto. L'attività potrà essere effettuata nel periodo ottobre/marzo.

GIOCOVOLLEY A SCUOLA

...gioco-sport e minivolley

Rivolto a

Alunni delle classi della scuola primaria delle scuole: Duchessa Anna d'Aosta, Italo Calvino, M. Gandhi - frazione Gerbole e I. Masih - frazione Pasta

Premessa

Nella scuola primaria le attività motorie e sportive favoriscono l'acquisizione, da parte degli allievi, di un considerevole bagaglio di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale dell'individuo, considerato non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale. E' ormai scientificamente provato che intercorre una relazione diretta fra lo sviluppo motorio, lo sviluppo cognitivo, le capacità di relazione e la creazione dell'autostima.

La scuola primaria, nella realizzazione del suo compito specifico di "alfabetizzazione culturale" deve tenere nel dovuto conto il valore del corpo e del movimento: il corpo inteso nella pienezza del suo significato come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva ed operativa; il movimento inteso come linguaggio motorio costituito da unità basiche riferibili a schemi motori e schemi posturali, ed al pari di altri linguaggi totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale e della stima di sé.

L'educazione motoria ha quindi un ruolo fondamentale nel processo di crescita del bambino e l'attività motoria nella scuola primaria, oltre a contribuire alla formazione della personalità del bambino, deve anche prevenire gli effetti dell'eccessiva sedentarietà, quali sovrappeso ed eventuali deficit posturali (Organizzazione Mondiale Sanità).

Come da Programmi Ministeriali per la Scuola Primaria, l'educazione motoria si propone di:

- promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive cui sono connessi i procedimenti di ingresso e di analisi degli stimoli e delle informazioni
- consolidare e affinare, a livello concreto, gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e alla organizzazione dei movimenti
- concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e dirispetto delle regole stesse sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi
- collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al rapporto tra movimento e musica, per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica.

continua... GIOCOVOLLEY A SCUOLA

Con ciò si intende favorire lo sviluppo delle diverse dimensioni della personalità (morfologica-funzionale, affettiva, intellettiva-cognitiva, morale e sociale), avviando i bambini allo sport, inteso come momento di incontro (e non di scontro), amicizia, modello sociale (correttezza ed educazione), occasione di verifica delle proprie capacità e di confronto/relazione con gli altri.

Risulta, pertanto, fondamentale il compito dell'istruttore/esperto che dovrà dare regole e incanalare l'istintività e l'energia del bambino in una direzione precisa che gli permetta di apprezzare la bellezza del gioco, facendo in modo che diventi un'occasione di crescita oltre che di svago.

Sulla base di questa premessa l'associazione sportiva UNION FOR VOLLEY A.S.D. intende proporre un corso di minivolley denominato "GIOCOVOLLEY" a tutte le classi delle scuole primarie dei Comuni di ORBASSANO, RIVALTA e VOLVERA.

Che cos'e' il minivolley

Il Minivolley è un'attività fisico-ludica-motoria di situazione, ispirato ai principi fondamentali della pallavolo, nel quale confluiscono e si amalgamano gli schemi motori statici e dinamici, mle capacità condizionali, le capacità coordinative, gli aspetti della sfera cognitiva e quelli emozionali. Essi concorrono tutti insieme nel consentire al bambino di conseguire nuove abilità motorie e determinare il comportamento motorio-relazionale che rappresenta una delle forme di comunicazione della personalità dell'individuo.

Struttura, durata del corso Attività in orario curriculare

L'attività consiste in un modulo di un'ora alla settimana per classe per n. 4 lezioni da svolgersi durante l'orario scolastico. Gli istruttori/esperti di Educazione Fisica ed allenatori di pallavolo Fipav coopereranno con i consulenti di educazione motoria e con gli insegnanti delle singole scuole all'avviamento della pratica del minivolley. Le lezioni svolte in orario curricolare si terranno negli spazi a disposizione delle strutture scolastiche interessate con orari da concordare con i singoli insegnati delle scuole e classi che hanno aderito all'iniziativa.

La Società promotrice del progetto si impegna a fornire il materiale necessario e gli istruttori qualificati per lo svolgimento delle attività senza alcun onere finanziario per le famiglie e per gli istituti scolastici.

Attività extra orario curriculare

Parallelamente, verrà proposta alle famiglie un'attività extra-scolastica pomeridiana facoltativa, nelle strutture della nostra Associazione Sportiva, consistente in n. 2 incontri settimanali della durata di un'ora circa, dove, oltre che approfondire l'apprendimento del minivolley, si favoriscono anche i rapporti e i confronti fra coetanei provenienti da realtà diverse.

continua... GIOCOVOLLEY A SCUOLA

Il corso pomeridiano sarà presentato ai genitori attraverso un volantino predisposto e fornito dalla Società, che verrà distribuito all'uscita degli allievi da scuola ed eventualmente diffuso nelle classi, previo accordo con il Dirigente Scolastico (auspicabilmente nelle prime settimane di lezione a settembre). Nell'ottica di favorire un'ampia promozione della pallavolo sul territorio i costi a carico delle famiglie, saranno limitati al solo rientro delle spese di gestione ed al rimborso degli istruttori.

Organico tecnico

Sarà impiegato, con il compito di istruttore, personale qualificato, laureato in Scienze Motorie o allenatori Fipav, comunque con esperienze d'insegnamento nelle scuole, nel minivolley e nell'attività agonistica della nostra Società. Il Coordinatore Tecnico del Progetto è Mariapia Iacopino, diplomata I.S.E.F. e allenatore FIPAV.

TERRITORIO E SCUOLE INTERESSATE

L'attività svolta dalla Società è rivolta a tutte le classi delle scuole primarie del territorio di Orbassano, Rivalta e Volvera.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'intervento si propone di contribuire al processo formativo dei bambini favorendo la socializzazione e assecondando un corretto sviluppo delle abilità motorie che consentano poi l'approccio ad abilità tecniche e tattiche da applicare nelle forme di gioco proposte.

Obiettivi generali

Lo sviluppo delle abilità motorie avverrà approfondendo i seguenti punti:

- 1) Dominanza emisferica/preferenza manuale
- 2) Lateralizzazione
- 3) Direzionalità
- 4) Conoscenza dello spazio e del tempo

Inuna prima fase del percorso, dunque, il bambino sarà guidato al raggiungimento di un'abilità motoria intesa come massimo grado di interazione fra attivazione, controllo volontario e automatismi del movimento, finalizzato ad uno specifico compito motorio, in cui lo schema d'azione stia interiorizzato e trasferibile in diverse situazioni. Partendo da questi presupposti, si indirizzerà il bambino a padroneggiare "abilità motorie specifiche", cioè all'applicazione di tali abilità alla tecnica e tattica sportiva.

Contestualmente, oltre agli obiettivi specificamente motori, sarà cura dell'istruttore perseguire quegli aspetti educativi di ordine generale, quali la socializzazione, il rispetto delle regole, il rispetto dei compagni, la partecipazione, la collaborazione e la gestione emotiva della vittoria e della

continua... GIOCOVOLLEY A SCUOLA

sconfitta, indispensabili per la pratica di qualsiasi attività sportiva agonistica e non.

Obiettivi specifici

Motricità specifica: miglioramento delle capacità di muoversi indifferentemente in ogni direzione (avanti, indietro, destra, sinistra, avanti destra, indietro sinistra, ecc.) e capacità di equilibrio anche in situazioni via via più complesse. Coordinazione spazio-temporale: capacità di saper coordinare i movimenti nello spazio in rapporto ad un attrezzo in movimento.

<u>Sviluppo della visione periferica</u>: capacità di percepire il rapporto della propria posizione con quella dei compagni e degli attrezzi nello spazio in cui ci si muove (orientamento).

<u>Coordinazione oculo-manuale specifica</u>: sviluppo delle capacità di afferrare e lanciare correttamente sia in situazioni semplici (1 contro 1) sia in situazioni più complesse (2 contro 2, 3 contro 3, ecc.).

Note metodologiche

Sulla base degli obiettivi esposti è stato programmato un ciclo di interventi per ogni età, tenendo presente che scopo di questo progetto è educare i bambini, accrescendo il loro bagaglio motorio attraverso il divertimento e avviandoli, tramite una socializzazione sportiva, al corretto approccio allo sport agonistico. Le esercitazioni, per tutte le fasce d'età, saranno rivolte a tutti quei movimenti mirati ad allenare al meglio le <u>capacità motorie</u>, che sono divise in: condizionali e coordinative:

- <u>CONDIZIONALI</u>: l'insieme delle caratteristiche biochimiche e morfologiche che contraddistinguono le potenzialità fisiche di un individuo, i suoi prerequisiti strutturali (velocità, forza, rapidità, resistenza);
- <u>COORDINATIVE</u>: quelle che permettono il controllo e l'adattamento del movimento, prerequisiti funzionali che consentono di eseguire un gesto, anche complesso, in maniera armoniosa e con economia di energie. Si distinguono in:
- generali: capacità di direzione e controllo motorio, apprendimento e adattamento;
- speciali: capacità di accoppiamento e combinazione dei movimenti, differenziazione, equilibrio, orientamento, ritmizzazione, reazione e trasformazione.

Una dote che si pone a metà strada fra le capacità condizionali e coordinative è la <u>mobilità articolare</u>, definibile come la capacità di eseguire i movimenti in maniera coordinata e con la massima escursione articolare.

Dato il regolare aumento delle dimensioni corporee dei bambini e l'assenza di forti spinte evolutive, le capacità coordinative, in particolare, trovano nel

continua... GIOCOVOLLEY A SCUOLA

periodo che intercorre fra i sei e i dodici anni d'età il periodo d'oro per il loro sviluppo e consolidamento.

Le capacità coordinative, infatti, nel complesso subiscono un intervento ottimale tra il periodo di tempo che va dai 6 agli 11/12 anni; poi subiscono una fase di stabilizzazione nella prima età adolescenziale e la maggior parte di esse tendono a decrescere nella seconda età adolescenziale.

Allo scopo di offrire stimoli e proposte motorie adeguate alle capacità di apprendimento e allo sviluppo psico-motorio dei bambini legati alle varie fasi di crescita, il progetto è articolato in proposte formative differenziate, a seconda della classe cui sono rivolte.

La psicologia dell'età evolutiva definisce, infatti, "fase sensibile" un particolare momento della crescita in cui il soggetto è predisposto a migliorare una determinata capacità motoria se opportunamente sviluppata ed allenata; durante queste fasi, quindi, in un determinato momento evolutivo, esiste infatti una sensibilità particolare verso specifici stimoli esterni.

Le "fasi sensibili" sono periodi di sviluppo, limitati nel tempo, in cui esiste un apprendimento molto favorevole verso una specifica qualità motoria. Gli stimoli dati all'interno del periodo sensibile, ottengono la massima risposta nell'individuo; gli stessi stimoli, forniti invece al di fuori della "fase sensibile" producono una risposta solo parziale nel soggetto.

Quindi, le proposte didattiche saranno articolate tenendo presente che, dalla tarda infanzia sino alla fanciullezza (3/8 anni) è fortemente consigliata la stimolazione delle capacità coordinative in generale. Nella fascia 5/6 anni bisognerà prevedere anche attività che stimolino la discriminazione percettiva. Nella fascia dai 7/8 anni sarà opportuno sollecitare la maturazione del senso dell'equilibrio e il controllo della lateralità. Intorno agli 8/10 anni assistiamo alla maturazione della discriminazione cinestetica, frutto dell'integrazione fra informazioni tattili e cinestetiche, che ci consente di sfruttare al meglio l'ottimale apprendimento tecnico della gestualità. Dai 9/11 anni è possibile avviare la stimolazione e il progressivo intervento sugli aspetti della rapidità (soprattutto rapidità di azione e reazione) e della forza, oltre che la sollecitazione della mobilità articolare.

Se lo sviluppo delle capacità coordinative viene curato sin dai primi anni dell'inizio della pratica di qualsiasi attività sportiva, si arriverà alla fase di massimo sviluppo delle varie capacità in maniera corretta, dove al soggetto basterà una minima stimolazione di tali aspetti per poter raggiungere il massimo apprendimento e di conseguenza il massimo risultato, andando poi a completarsi in maniera congrua sui vari aspetti nel corso degli anni, ovvero durante lo sviluppo del soggetto.

La progressione metodologica di insegnamento proposta è propedeutica

continua... GIOCOVOLLEY A SCUOLA

all'apprendimento del minivolley, nell'età compresa fra gli 6 e gli 11 anni e costituisce la linea guida per gli istruttori, affinché possano svolgere il loro compito nel migliore dei modi e nel rispetto della fase in cui si trova il bambino, nonché dell'effettiva età biologica, che non sempre corrisponde a quella anagrafica. Sarà sua cura, peraltro, in base alla propria sensibilità ed esperienza, scegliere gli opportuni mezzi e metodi in base alle diverse condizioni oggettive delle singole scuole e degli allievi, senza tuttavia perdere di vista le indicazioni metodologiche indicate.

Programma didattico generale

Tenendo conto di quanto suesposto, la seguente progressione didattica corrisponde al programma proposto dagli istruttori in una singola lezione e nell'arco delle quattro previste.

L'insegnamento prevede l'acquisizione del gioco del minivolley, della relativa tecnica, della tattica alla base del gioco e delle regole. La percentuale di tempo dedicata alle varie fasi all'interno della singola lezione varierà in base all'età dei bambini e ai loro bisogni e capacità di apprendimento.

Prima parte:

Riscaldamento: studio delle direzioni di corsa, saltelli nelle varie forme, andature varie, esercizi per i vari distretti muscolari, sempre sotto forma di gioco.

Esercizi di ball-handling: controllo della palla con tutte le parti del corpo, valutazione delle traiettorie (tempo/spazio) e della differenza fra lancio e colpo. Questa forma di esercitazione è utilissima in tutti gli sport che prevedono l'uso della palla, poiché permettere di sensibilizzarsi al contatto con questo attrezzo, abilità indispensabile per le fasi successive di apprendimento dei gesti specifici del minivolley.

Inizialmente verranno proposti giochi generali, in cui ogni bambino proverà a lanciare la palla in vari modi (dal basso, dall'alto, da dietro, dal petto, fra le gambe, ecc.), partendo da stazioni differenti (eretta, seduta, supina) e in tutte le direzioni, graduando la forza.

Successivamente si proporrà al bambino di colpirla con tutte le parti del corpo e in particolare con mani aperte o chiuse a pugno, con le dita o con il palmo. Verranno proposti vari giochi propedeutici nei quali saranno interessate le catene cinetiche che sono alla base

dei fondamentali specifici del gioco della pallavolo, nonché del minivolley.

Parte seconda:

Studio dei colpi principali del minivolley ("fondamentali"), che sono gli stessi della pallavolo, senza tuttavia contemplare la schiacciata e il muro, poiché di difficile esecuzione entrambi. I bambini proveranno prima ad eseguirli individualmente, poi a coppie, possibilmente con la rete in mezzo, situazione analoga a quella di gioco.

continua... GIOCOVOLLEY A SCUOLA

La sequenza più opportuna per l'apprendimento dei fondamentali è la seguente:

- <u>Palleggio</u>: morbida spinta della palla con le dita delle mani (da sopra il capo verso l'avanti-alto) senza trattenerla.
- <u>Bagher</u>: rimbalzo della palla sugli avambracci con le mani unite e le braccia tese; gesto tecnico fondamentale utilizzato per respingere ed indirizzare i palloni che
- arrivano con una traiettoria bassa, corta o con velocità elevata.
- <u>Battuta</u>: colpo con il palmo della mano aperta o con il pugno per inviare direttamente la palla nel campo avversario ed iniziare il gioco; si esegue colpendo la palla dal basso dopo avere eseguito un movimento a pendolo del braccio che la colpisce.

Parte terza:

Insegnamento delle regole e del gioco vero e proprio, con la seguente progressione:

- <u>1 contro 1</u> in campo ridotto (circa m. 2 x 2) per consentire a tutti di toccare la palla un elevato numero di volte. Le dimensioni del campo possono comunque essere variate in base alle singole esigenze logistiche.
- 2 contro 2 per introdurre i passaggi fra compagni (gioco di squadra).
- 3 contro 3, seguendo le regole del minivolley.

Nella parte finale di ogni lezione dedicata al gioco verranno gradualmente introdotte le regole per favorire un progressivo adattamento a situazioni di difficoltà crescente.

"GIOCOVOLLEY EVOLUTION"

Ad integrazione del progetto "Giocovolley", la Union For Volley A.S.D. propone a tutte le classi interessate un ulteriore modulo "*Giocovolley Evolution*" alle seguenti condizioni:

- 1) n. 4 lezioni
- 2) Contributo di Euro 3/bambino.
- 3) Sconto per l'iscrizione ai corsi di Minivolley organizzati dalla Società sul territorio dei Comuni di Orbassano, Rivalta e Volvera.
- Il calendario e l'inizio dell'attività, che si svolgerebbe sempre in orario curricolare, saranno ovviamente concordati con i referenti di scienze motoria delle singole scuole, come già avvenuto per il progetto iniziale.

Per quanto riguarda il pagamento previsto, sarà cura del Coordinatore del Progetto di prendere contatti con chi di competenza per le idonee modalità. Verrà comunque rilasciata dalla Società regolare ricevuta di pagamento.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

La calendarizzazione delle lezioni, da definirsi possibilmente entro la fine di settembre, avverrà in accordo con gli insegnanti delle classi che partecipano al progetto.

MINI ATLETI

Rivolto a

Alunni delle classi 2^e della scuola primaria

Obiettivi

L'obiettivo principale è quello di EDUCARE i ragazzi e le ragazze allo sport per arricchire il loro bagaglio motorio, per dare significato e concretezza alle loro capacità umane e tecniche considerando l'esperienza sportiva un coinvolgimento totale della persona.

La palestra diventa un luogo dove si trasmettono i valori che aiutano una crescita rispettosa verso gli altri, il luogo dove è facile insegnare il rispetto delle regole, la dedizione, la lealtà, la sincerità nei rapporti. Il luogo dove poter stare bene con gli altri in ogni occasione sportiva e dove lavorare insieme per un obiettivo nutrendo un sano agonismo.

Finalità

Dimostrare che se l'attività motoria è sviluppata in un certo modo e per un certo periodo di tempo con continuità, il risultato è fondamentale per una corretta crescita delle abilità motorie.

Percordo Didattica

Le lezioni si svilupperanno a partire dal concetto di equilibrio per terminare con la coordinazione spazio temporale.

Le lezioni saranno tenute da Istruttori Isef e/o Fipav.

Materiali

Materiale in dotazione alla scuola e ove presente utilizzo dei materiali GSM.

Programma

Il progetto prevede n° 12 incontri di 1 ora per ciascuna classe.

Sede di Realizzazione

Palestre delle scuole primarie del Comune di Rivalta.

INTRODUZIONE ALL'ORIENTEERING

Rivolto a

Alunni delle classi 1º della scuola secondaria di 1° grado "Don Milani"

Obiettivi

Con la nostra proposta intendiamo offrire un'occasione di formazione e di gioco, in cui i ragazzi

- **familiarizzano con l'ambiente** (artificiale, ma soprattutto naturale) e imparano a **confrontarlo con la sua rappresentazione simbolica**,
- acquisiscono gli strumenti per individuare la propria posizione nello spazio e muoversi secondo un piano definito in autonomia

Nonostante l'attività si inserisca normalmente nello spazio destinato all'educazione fisica, per le sue caratteristiche l'Orienteering ben si presta a collegamenti con molte altre discipline scolastiche (geografia, matematica, scienze, educazione tecnica). Ha inoltre un valore formativo che coinvolge l'intera persona, stimolando la capacità di problem solving e proponendo, in condizioni di sicurezza, situazioni che fanno crescere l'autonomia e la fiducia in sé stessi.

Risultati attesi

Ci aspettiamo che i ragazzi si divertano e ottengano piccole e grandi soddisfazioni legate al superamento di sfide commisurate alla loro età e alle loro capacità, come può essere fare un breve tratto di percorso, da soli o in gruppo, guidati solo dalla mappa e/o da una segnaletica disposta sul terreno. Ci aspettiamo inoltre che facciano tesoro di nozioni semplici ma importanti, trasformandole in competenze utili in molte occasioni della vita reale.

Descrizione dell'attività

L'intervento formativo si svolgerà nel periodo indicato (febbraio-maggio), secondo un calendario definito con la scuola. Per svolgere l'attività con maggior agio e beneficio, si dovrebbe poter contare su due ore consecutive per ciascuna classe, e la palestra dovrebbe essere sempre disponibile come seconda opzione anche quando è prevista un'uscita sul territorio.

Ciascuna classe svolgerà il seguente programma:

Primo incontro (2 ore; palestra e cortile)

- Presentazione dell'Orienteering: cos'è, da dove viene, i materiali utilizzati e le regole.
- La realtà vista dall'alto: la cartina, la propria posizione, la posizione degli oggetti.
- I simboli per la rappresentazione della realtà: esplorazione del cortile interno alla scuola e confronto realtà-cartina.

continua... INTRODUZIONE ALL'ORIENTEERING

Secondo incontro (2 ore; cortile)

 Valutazione delle distanze, orientamento approssimativo. Raggiungere alcune mete in ordine libero.

Terzo incontro (2 ore; parco cittadino)

 Uscita sul territorio (parco Sangone o parco del Castello). Gara di corsa di orientamento.

Su richiesta, l'attività potrebbe essere **rimodulata su 4 incontri**, sempre di **2 ore ciascuno**.

ORIENTEERING LIVELLO INTERMEDIO

Rivolto a

Alunni delle classi della scuola secondaria di 1° grado che abbiano già partecipato al progetto di Introduzione all'Orienteering

Obiettivi

Con la nostra proposta intendiamo dare ai ragazzi l'opportunità di **rinforzare** le abilità già acquisite partecipando progetto Introduzione all'Orienteering.

Risultati attesi

Con il progetto Orienteering Livello Intermedio ci aspettiamo di veder **crescere** nei ragazzi la **sicurezza, l'autonomia** e il vero e proprio **rendimento sportivo**, con eventuale preparazione per i Campionati Studenteschi.

Descrizione dell'attività

L'intervento formativo si svolgerà nel periodo indicato (febbraio-maggio) secondo un calendario definito con la scuola. Per svolgere l'attività con maggior agio e beneficio, si dovrebbe poter contare su due ore consecutive per ciascuna classe, e la palestra dovrebbe essere sempre disponibile come seconda opzione anche quando è prevista un'uscita sul territorio.

Ciascuna classe svolgerà il seguente programma:

Primo incontro (2 ore; palestra e cortile)

 Riattivazione della conoscenza sull'Orienteering con giochi mirati all'interpretazione della cartina e alla tecnica di gara

Secondo incontro (2 ore; parco cittadino)

 Uscita sul territorio (parco Sangone o parco del Castello). Gara di corsa di orientamento.

CALCIO & SCUOLA

Rivolto a

Alunni delle classi della scuola primaria

Obiettivi

Considerando l'impegno del Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. nell'elaborazione di progetti, da realizzare, nel rispetto dell'autonomia scolastica costituzionalmente tutelata, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, gli Enti locali e con le altre agenzie educative dei territori e finalizzati all'attuazione di attività, che portino i giovani a praticare lo sport con serenità e divertimento, a basare l'affermazione agonistica su una reale visione delle proprie capacità e limiti, ad accettarsi per quello che sono, senza essere costretti a prestazioni superiori alle proprie possibilità.

Risultati attesi

Ritenuto che la realizzazione di attività sportive in ambito scolastico, con eventuali opportunità a carattere interdisciplinare, possa favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono sportivo e, più in generale, dela disagio giovanile.

Valutato l'aspetto educativo e formativo dell'attività sportiva che, opportunamente strutturata ed articolata in adeguati percorsi di apprendimento, è in grado di:

- Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, nell'esigenza di regole e di rispetto delle stesse;
- Favorire lo sviluppo cognitivo, stimolato la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi ed aiutando ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea e di competenza motorie;
- Costruire un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad un totale coinvolgimento delle scolaresche senza distinzione alcuna, ad un pieno inserimento di tutti gli alunni e ad una reale integrazione degli alunni diversamente abili.

Gli insegnanti e classi (pur affiancati dagli Istruttori dell'Associazione Sportiva) mantengono il loro ruolo di depositari dell'attività didattica e anche della responsabilità della vigilanza sugli alunni nel corso delle attività svolgendo, pertanto, un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e nella verifica delle finaità previste nel progetto.

Gli istruttori dell'Associazione Sportiva, autorizzati ad operare con le classi si impegnano a svolgere, senza alcun onere economico a carico dell'Istituzione Scolastica, una funzione di affiancamento e di consulenza dei docenti delle

continua...

CALCIO & SCUOLA

classi stesse e sono, quindi, responsabili della correttezza delle attività motorie proposte, in coerenza con le finalità del progetto. Nel rapporto con i discenti, inoltre, gli istruttori si impegnano ad attuare modalità di relazione e di comunicazione consone al ruolo educativo che sono chiamati a rivestire e, nel contempo, a favorire un clima di lavoro sereno ed un coinvolgimento attivo di tutti gli alunni partecipanti.

Descrizione dell'attività

- · Classi interessate 1° e 2° elementari;
- Lezioni da 1 ora ciascuna per 2 giorni settimanali;
- · Luogo di svolgimento: palestre delle scuole primarie;
- Calendario da concordare con gli insegnanti e il referente del Progetto;
- L'attività potrà essere effettuata nel periodo ottobre/marzo.